

a quello studio la nuova scuola di tattica fondata sui vantaggi del sottovento e che fu francese, onde avrà luogo di riparlare a suo tempo.

Intanto non voglio trascurare alcune brevi note sopra un traffico cui si diedero le navi di ogni nazione, intendo la *tratta de' negri*. La Spagna, dietro consiglio di Cristoforo Colombo, aveva introdotto nelle colonie americane il lavoro servile africano; la Francia, l'Inghilterra, le Provincie Unite e il Portogallo alla lor volta gremirono di negri le proprie terre transatlantiche. Ogni bandiera chiese il privilegio di trasportare nelle patrie colonie la stirpe schiava, e nella pace di Utrecht (1716) l'Inghilterra impose che i suoi negrieri potessero, su navi che complessivamente non stazzassero più che 500 tonnellate, venderne a Portobello il carico. Diplomaticamente nel 1717 fu permesso a 800 tonnellate inglesi di dar fondo annualmente a Portobello; per abuso salirono poi a 1000. Gl'Inglesi idearono di far seguire i loro negrieri da una bombarda, la quale, col pretesto di portar loro viveri, andava e veniva tra luoghi inglesi e Portobello. L'artificio annientava il protezionismo degli Spagnuoli, perchè la bombarda portava sempre mercanzie e col trasbordo sbarcava nel corso dell'anno una quantità enorme di tonnellate di roba manufatta, perchè la nave privilegiata mutavasi in magazzino non mai del tutto esaurito. Nel 1739 un capitano mercante chiamato Jenkins fu sorpreso da un guarda-coste spagnuolo, mentre nei mari delle Antille preparavasi ad atti di commercio che (secondo le regole spagnuole) erano illeciti. Lo spagnuolo fe' tagliare naso ed orecchie a Jenkins, il quale, reduce in Inghilterra, si presentò mutilato al Parlamento e narrò le sue disavventure. Semplice, ingenuo, e perciò eloquente, chiuse il suo racconto col dire: « Signori, quando mi ebbero così straziato, mi minacciarono di morte ed io raccomandai l'anima a Dio e la vendetta al mio paese. »

L'argomento bastava per rivolgere il pensiero inglese al rinnovamento di geste che avevano procurato ai marinari d'Elisabetta fama e ricche spoglie; ed il gabinetto decise di spedire a Portobello l'amiraglio Vernon con una squadra. La pace durata circa un ventennio era stata buona